



Premio di laurea ACAT 2017

Relazione del Presidente della Commissione giudicatrice

1. Le ragioni di un premio di laurea contro la tortura

In occasione della cerimonia per la consegna del Premio ACAT 2017 giova ricordare ancora una volta l'impegno morale e civile che anima questa iniziativa giunta all'ottava edizione grazie al sostegno dei fondi dell'otto per mille della Chiesa Valdese e Metodista. L'istituzione del premio laurea si propone innanzitutto di sollecitare il mondo universitario -studenti, ricercatori, docenti- a prestare maggiore attenzione ai fenomeni della tortura nel mondo, ai trattamenti inumani e degradanti, e non solo a quelli commessi nelle carceri e in altri luoghi dove sono trattenute persone sottoposte al pubblica autorità, ad approfondire le ragioni della loro permanenza e della loro moltiplicazione in forme sempre più sofisticate e crudeli, a predisporre strumenti più efficaci per combattere queste atrocità e più idonei ad aiutare le vittime a superare i traumi subiti

L'obiettivo di lungo periodo è quello di contribuire alla crescita di un movimento di opinione sempre più vasto e determinato contro la tortura e sull'urgenza di porvi rimedio con interventi adeguati. Un obiettivo assai ambizioso ma irrinunciabile anche se richiede un impegno oneroso per le gracili forze dell'ACAT e per le altre organizzazioni non profit che operano attivamente in questo campo.

2. Le tesi che hanno concorso all'assegnazione del premio 2017

La commissione giudicatrice per l'assegnazione del Premio di laurea 2017, composta da Alessandro Monti, Mauro Palma ed Eugenio Servaggi, ha esaminato le tesi di laurea pervenute ad ACAT discusse nel corso dell'anno accademico 2015-2016 in sedici atenei italiani. In particolare si tratta delle Università statali di Roma la SAPIENZA (2 tesi) e di Roma TRE (2) e delle università non statali LUMSA di Roma (1) e Cattolica del Sacro Cuore di Roma (1), dell'università di Perugia (3), di Torino, Milano Statale, Catania, Trieste, Firenze, Genova, Parma. Anche in questa edizione le facoltà e i corsi di laurea più coinvolti sono quelli di Giurisprudenza. Sono presenti però anche ricerche -alcune assai curate- condotte nei dipartimenti e nelle discipline socio antropologiche, filosofiche, criminologiche, nelle scienze sociali, nelle relazioni internazionali, nelle scienze per l'investigazione e la sicurezza, nella medica legale

Il Presidente della Commissione giudicatrice

Prof. Alessandro Monti

Roma, 18 dicembre 2017